

## **Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3)**

### **Verbale dell'incontro di consultazione con le Parti sociali Tavola Rotonda**

#### ***Dall'Università al mondo del lavoro. Professionisti di successo incontrano gli studenti***

*Aula Magna Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali*  
**18 Maggio 2017, ore 16:30**

Il Prof. Francesco Tei, Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alle 16.30 del 18 Maggio 2017 ha aperto i lavori dell'incontro che quest'anno era rivolto, in particolare, a mettere a disposizione degli studenti le testimonianze di professionisti, per lo più provenienti dai nostri Corsi di Studio, che si sono affermati in vari settori delle scienze agrarie, al fine di fare emergere i molteplici aspetti, soprattutto pratici, dei vari sbocchi professionali. L'iniziativa rientra nell'attività a cadenza annuale che il DSA3 organizza per verificare l'adeguatezza dell'offerta didattica del Dipartimento e monitorare l'adeguatezza del profilo del laureato nei confronti delle aspettative del mondo della produzione, dei servizi e delle società civile.

Il compito dei professionisti invitati era di presentare il proprio percorso professionale, evidenziando i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato la formazione universitaria ed esporre i loro consigli al mondo accademico e agli studenti per una migliore preparazione e per facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro.

Il Direttore Tei ha quindi presentato e ringraziato per la disponibilità a partecipare all'incontro i singoli professionisti presenti, tutti ex studenti della Facoltà di Agraria ora DSA3, che ormai da anni operano sia a livello locale, ma anche a livello nazionale ed internazionale: Enrico Bartocci, Soc. agr. Land Finanz Anstalt, Pozzuolo; Alberto Battistelli, Ricercatore CNR, Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale, Porano; Franco Binaglia, Funzionario Bayer Crop Science; Carlo Baccarelli, Responsabile Marketing Istituzionale, Gruppo Grifo Agroalimentare; Sandro Liberatori, Direttore Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola; Carlo Maiorca, Buyer Pesce Pam Panorama s.p.a.; Jacopo Orlando, Project Manager, Ufficio di Presidenza Gruppo Aboca; Alessandro Schiappa, AD e ricercatore della Enza Zaden Italia, Tarquinia; Stefano Villarini, Presidente Ordine Dottori Agronomi e Forestali per la provincia di Perugia; Nicola Colesanti, Sales Area Manager, azienda MaterMacc, gruppo Arbos; Federico Vincenti, Agroteam s.p.a., Torrimpietra; Claudia Di Venuta, Responsabile Laboratorio Gruppo Grigi, Bastia; Michele Sensidoni, Soc. Agricola Matri Birrai Umbri s.s.

A ciascun partecipante era stato chiesto di presentare, brevemente, il percorso professionale seguito prendendo come riferimento un elenco di domande elaborate dagli studenti in occasione di alcune riunioni precedenti l'incontro. In particolare gli studenti erano interessati ad avere risposte ai seguenti punti:

- a. relativamente al percorso di studi: quanto il corso di studi ha influenzato la scelta del tipo e del settore di lavoro; quanto è stato utile lo svolgimento del tirocinio e se ha contribuito allo sbocco lavorativo quanto è stato importante il curriculum degli studi e il voto di laurea;
- b. relativamente al mondo del lavoro: se la scelta del lavoro è stata casuale, voluta o dettata da particolari circostanze, quali differenze ci sono tra lavoro in Italia e all'estero e tra i settori pubblico e privato, quanto è importante la conoscenza della lingua inglese o di un'altra lingua straniera;
- c. osservazioni sul corso di laurea: quali carenze ha sperimentato nel corso di studi rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, quali esperienze extra universitarie suggerirebbe per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

### *Sintesi degli interventi*

In merito al percorso di studi, molti interventi hanno sottolineato:

- l'importanza di seguire le lezioni e di approfondire le nozioni ed i concetti che vengono esposti dal singolo docente. In particolare è fondamentale l'acquisizione delle discipline di base per poter successivamente trasferire le conoscenze acquisite ed utilizzarle nella soluzione dei più svariati casi pratico-applicativi che si presenteranno durante la vita lavorativa. Durante lo studio individuale, lo studente dovrebbe essere rigoroso e, possibilmente, avere un progetto formativo già strutturato, fatto di obiettivi e *milestones*; dovrebbe tuttavia mostrare capacità di adattamento alle varie circostanze che si possono verificare durante il percorso di studi ed essere capace di rimodularlo;
- effettuare il tirocinio pratico-applicativo possibilmente presso realtà per le quali si nutre particolare interesse; potenziare gli stage in aziende nazionali ed internazionali per acquisire durante questo periodo le capacità necessarie all'inserimento attivo nelle dinamiche aziendali. In questo modo l'azienda, non dovendo impiegare risorse umane nella formazione, è incoraggiata all'assunzione;
- darsi da fare autonomamente per maturare esperienze post-laurea che non necessariamente debbano portare subito a trovare un lavoro stabile e duraturo, ma che saranno invece fondamentali per acquisire consapevolezza di quali sono i propri interessi e le proprie capacità sia dal punto di vista professionale che umano;
- svolgere un periodo di studi all'estero durante il corso degli studi e/o dopo il conseguimento del diploma di laurea. Durante tale periodo, oltre che praticare ed approfondire una o più lingue straniere, lo studente/neo-laureato ha la possibilità di conoscere realtà diverse dalla sua dimensione attuale, sia dal punto di vista professionale che umano o personale. Alcuni partecipanti, infatti, hanno invitato gli studenti ad individuare Paesi dove svolgere il periodo all'estero che siano molto diversi dall'Italia dal punto di vista culturale, geografico, politico, organizzativo, al fine di massimizzare l'utilità del soggiorno all'estero;
- considerare tutti i possibili lavori a cui può accedere un laureato del DSA3;
- frequentare assiduamente i convegni, i workshop, i seminari organizzati dal DSA3, ma anche quelli di interesse all'esterno dell'Università.

Secondo alcuni partecipanti, le poche lacune individuate nel percorso di studi riguardano la conoscenza di nozioni di diritto generale, di diritto del lavoro, di "psicologia del lavoro", di commercializzazione, di marketing. Inoltre a volte gli studenti/neo-laureati mancano di conoscenze di base pratiche, ma fondamentali, per interfacciarsi con il mondo del lavoro.

Tra i consigli per il mondo accademico, i più ricorrenti sono stati quelli di incentivare i contatti degli studenti/neo-laureati con le aziende e operatori del settore, al fine di aiutarli a capire quale tipo di lavoro si potrebbe andare a svolgere una volta acquisito il diploma di laurea, quali potrebbero essere le vere problematiche dei vari settori e, soprattutto, per stimolare e appassionare gli studenti.

In merito invece alle abilità richieste per la buona riuscita nella ricerca e nel mantenimento del lavoro tutti i partecipanti suggeriscono:

- la necessità di avere e mostrare passione e dedizione in ciò che si fa, indipendentemente dallo specifico settore o ruolo che si andrà a svolgere;
- l'importanza di mostrare umiltà, disponibilità di adattamento e spirito di sacrificio, di sapersi rimettere in gioco, per essere pronti ad imparare e studiare nuovi aspetti/tecnologie/problematiche, nei quali ci si potrebbe imbattere durante la vita lavorativa;
- pro-attività e determinazione nella ricerca del lavoro, cercando di assecondare le intuizioni e non aver paura di non essere competenti;
- dedicare tempo ed entusiasmo alla ricerca del lavoro, non scoraggiarsi se non si trova subito il lavoro della vita, ma considerare la ricerca stessa come un percorso che inizia proprio dal conseguimento del diploma.

La discussione che è seguita agli interventi dei singoli partecipanti, stimolata dalle domande degli studenti presenti, si è focalizzata su due aspetti principali: come cercare lavoro e come presentarsi ad un colloquio di lavoro.

In merito al primo aspetto i principali suggerimenti forniti dai professionisti sono stati: conseguire una formazione post-laurea anche presso altri Atenei o centri di ricerca italiani o stranieri, sfruttare finanziamenti a supporto dell'innovazione nei vari settori dell'agricoltura attraverso la presentazione di progetti ricerca, start-up, spin-off, consultazione siti internet e riviste di settore, curare la lingua straniera, soprattutto nel cercare di incrementare e migliorare il lessico tecnico.

Relativamente al secondo punto della discussione, invece i consigli rilevanti sono stati: presentarsi personalmente in azienda, mostrare soprattutto disponibilità, umiltà e passione, che sono considerati nella maggior parte dei casi addirittura più importanti delle conoscenze stesse. Tutti i partecipanti hanno infatti sottolineato come in un colloquio di lavoro si vada a valutare la persona prima delle conoscenze che ella possiede; dimostrare di conoscere la realtà presso la quale si sta cercando lavoro, qual è la storia, quali gli ambiti di interesse, il fatturato; mostrare entusiasmo, utile anche per andare a rivedere/rinfrescare le conoscenze acquisite durante il corso di studi; mostrare spirito di adattamento, poiché spesso ai colloqui viene valutata anche la disponibilità del candidato ad assumersi responsabilità.

Il Prof. Tei ha ringraziato gli ospiti per i preziosi suggerimenti, i Colleghi e gli studenti intervenuti, i Presidenti dei CdS del DSA3, i rappresentanti degli studenti e dello IAAS per aver organizzato l'incontro. Auspica, inoltre, di poter seguitare nel futuro a collaborare strettamente con tutte le Parti sociali per dare, nei limiti delle possibilità, pronte risposte volte a migliorare la qualità dei laureati che si formano nel DSA3 e per agevolarne il loro ingresso nel mondo del lavoro.

La seduta è tolta alle ore 19:00

